Mi alzo col viso tra le mani,

senza sogni, in assenza di ricordi,

tocco pioggia fredda/

in un pozzo aggrappato ai bordi.

Volto la testa all’indietro,

nella direzione del cielo tagliato dal vetro.

E’ nero e non lo vedo quasi più,

se non fosse per un segnale/

che mi lega ancora quaggiù.

Chi sono, come sono arrivato fino qui,

dimmi chi sei, c’è sempre qualcuno che aspetta a casa,

io cammino la notte,

su una corda tesa.

Cammino strade bagnate

dalla pioggia degli anni,

di quelli che se ne vanno via,

come una qualsiasi fotografia.

La mia vita è un cespuglio di rovi e sassi,

solo albe al filo spinato,

sangue su i ricordi persi sul selciato.

“passaggi a livello” – (1984)

autore : Demetrio Cadeddu